

ASSEMBLEA BALNEARI

LUNEDI 07 NOVEMBRE ORE 17.00

C/O PRINCIPE DI PIEMONTE (sala congressi) Viareggio

30.000 aziende familiari balneari dal 1825 in rapporto fiduciario con lo Stato, OGGI TRADITE E MESSE ALL'ASTA DAL 2016 DAL GOVERNO ITALIANO

I **titolari delle imprese turistico – balneari** chiedono impegni certi al Governo, al Parlamento e alle Regioni affinché al più presto e comunque prima della scadenza fissata entro IL 28 dicembre 2011 dall'Osservatorio dell'UE per il monitoraggio sull'applicazione della direttiva servizi, si mettano in atto tutte le azioni necessarie per ottenere la deroga alla applicazione della Direttiva Servizi per il settore delle imprese balneari italiane, archiviandone di conseguenza la messa in mora dell'Italia sull'argomento e contemporaneamente predisporre un disegno di legge quadro a tutela dell'attuale settore balneare; attivare in sede europea le procedure per il riconoscimento dell'unicità del sistema balneare italiano.

Le imprese **DELL'INDOTTO BALNEARE** che hanno investito sul presupposto della stabilità del settore e ora si vedono stritolati dalle banche e dalla mancanza di una visione del futuro per poter continuare a fare investimenti e creare nuova ricchezza.

Le **imprese balneari familiari** sostengono che il diritto sia solo uno e valga sempre: sia per i cittadini che hanno certamente diritto ad un accesso libero alle spiagge sia per le imprese balneari oneste.

Questo unico diritto è fondamentalmente talchè l'ordinamento italiano ispirato al **PRINCIPIO DI LEGITTIMO AFFIDAMENTO** ha permesso uno sviluppo di un sistema turistico ricreativo che non ha uguali in tutto il mondo (il Made in Italy del nostro sistema balneare); con il codice della navigazione (art. 37 diritto di insistenza) e alcune leggi successive (tra cui la Legge 88/ 2001) si è potuto garantire sicurezza nel tempo per investire dinamicamente nelle nostre aziende balneari, proprio in funzione dei mercati e della concorrenza estera.

La prospettiva dell'evidenza pubblica del solo terreno su cui insiste l'intera azienda balneare ha praticamente bloccato queste sicurezze e questa dinamicità aziendale provocando danni inimmaginabili all'economia del turismo balneare aziendale.

Questi sono I presupposti per cui dobbiamo incontrarci urgentemente LUNEDI alle ore 17.00 al Principe di Piemonte a Viareggio:

Ordine del Giorno:

1. AGGIORNAMENTO SITUAZIONE INCONTRI CON COMMISSIONE TECNICA PER REGIONE TOSCANA E SITUAZIONE ATTUALE POLITICA NAZIONALE
2. VALUTAZIONE MANIFESTAZIONE A ROMA E A BRUXLLES COME DA MOZIONE / PETIZIONE APPROVATA A RIMINI

VI ASPETTIAMO NUMEROSI, DOBBIAMO DECIDERE PER IL FUTURO DELLE NOSTRE AZIENDE FAMILIARI BALNEARI.

IL COMITATO SALVATAGGIO IMPRESE E TURISMO